

Ecco la bozza del piano della Regione che ha come obiettivo una mobilità sostenibile

Trasporti, la ricetta per mettere ordine

ECCO come la Regione intende riordinare il settore dei trasporti. La bozza di piano regionale predisposta ha come obiettivo una mobilità sostenibile. Disegnata la mappa di priorità e interventi.

Il piano regionale

Ecco come Palazzo Alemanni intende cambiare e rilanciare il settore dei trasporti

Verso una mobilità sostenibile

«Alle grandi opere si deve affiancare più attenzione alle connessioni con il territorio»

di GIOVANNI VERDUCI

REGGIO CALABRIA - Mobilità sostenibile. E' questo il fulcro attorno al quale ruota il nuovo Piano regionale dei trasporti, le cui linee guida approderanno in commissione ambiente nella giornata di domani.

Il progetto, che sarà presentato dall'assessore **Luigi Fedele** davanti al presidente **Gianluca Gallo** ed ai membri dell'organismo regionale di controllo in materia di ambiente, fissa come paletti insormontabili e come declinazione del fulcro portante del piano, la sostenibilità sociale, quella ambientale e quella economica.

«La mobilità sostenibile - si legge nelle carte del piano - deve essere intesa come modello per garantire il diritto alla mobilità di persone e merci, senza danneggiare le possibilità di sviluppo della generazione attuale e di quelle future, in linea con i traguardi definiti in sede europea e nazionale».

Una rivoluzione quella disegnata dall'essorato regionale. In una regione che proprio a causa del sistema dei trasporti vive dentro uno stato di sofferenza economica, che vede muovere le merci ed i suoi cittadini soprattutto su gomma, è necessaria una scossa.

La filosofia del piano, poi, viene approfondita in diversi obiettivi strategici. Il governo regionale, in termini di obiettivi specifici, intende perseguire: il rispetto alla sostenibilità sociale: il migliorare l'attuale livello di accessibilità, con riferimento alle relazioni intraregionali; migliorare l'attuale livello di accessibilità, con riferimento alle relazioni interregionali; ridurre la probabilità di compromissione dell'accessibilità in relazione alla vulnerabilità delle reti; ridurre il danno sociale associato a morti e feriti in incidenti su tutti i modi di trasporto; estendere il coinvolgimento degli Enti Locali, degli stakeholder e della comunità in genere per condividere obiettivi, strategie e azioni; rispetto alla sostenibilità ambientale.

E, poi: ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico e gli impatti visivi; salvaguardare le componenti paesaggistiche e le risorse naturali dagli impatti prodotti dal sistema di trasporto; migliorare la qualità della vita e salvaguardare la salute umana; rispetto alla sostenibilità economica: migliorare l'efficacia del sistema di trasporto; migliorare l'efficienza del sistema di trasporto e, infine, migliorare la soddisfazione percepita dall'utente.

pita dall'utente.

Il territorio nel piano regionale dei trasporti assume un ruolo fondamentale, ma il progetto non dimentica di citare anche le grandi opere. «Alle grandi opere - si legge nel piano - si deve affiancare una rinnovata attenzione alle connessioni con il territorio, ovvero a quelle azioni di accompagnamento che assicurano l'eliminazione dei colli di bottiglia e, più in generale, l'ottimizzazione dell'accessibilità dell'ultimo miglio, sviluppando infrastrutture di raccordo e interconnessione, nuove regole di accesso agli spazi più congestionati e ambientalmente fragili e, dunque, migliori condizioni generali di funzionamento del sistema. Bisogna puntare ad una mobilità sostenibile facendo leva sulle enormi opportunità offerte dall'innovazione, che può costituire una chiave di volta per assicurare sviluppo e crescita nel rispetto dei limiti di consumo delle risorse e del territorio».

Nell'idea dell'essorato regionale ai Trasporti, quindi, il Piano regionale dovrà consentire alla Calabria di fare un balzo importante e, al tempo stesso, «soddisfare le esigenze della domanda di trasporto e contribuisca ad una Calabria pienamente integrata e competitiva».





L'assessore regionale Fedele con l'amministratore unico dell'Anas Pietro Ciucci

surroghe a palazzo campanella

Lunedì torna il Consiglio Il rientro di Chizzoniti

Torna a riunirsi il consiglio regionale. Il presidente **Francesco Talarico** ha convocato una nuova seduta per lunedì prossimo alle 12.

I lavori si apriranno con la surroga del consigliere dimissionario **Francescantonio Stillitani** e con la temporanea sostituzione del consigliere **Antonio Rappoccio** - in atto sospeso dalla carica - con il consigliere Aurelio Chizzoniti.

La seduta proseguirà con il Question time: sono 25 le interrogazioni a risposta immediata iscritte all'ordine del giorno.

A seguire, spazio alla Relazione sul rendiconto generale della Regione - Esercizio finanziario 2011 e relativi riferimenti all'Esercizio finanziario 2010 approvata dalla Corte dei conti, sezione regionale di controllo per la Calabria - nell'adunanza pubblica del 29 luglio 2013.

All'esame dell'Aula anche la proposta di provvedimento amministrativo di iniziativa del **consigliere Caputo**, licenziata ieri in commissione relativo al referendum sui tribunali (*di cui riferiamo a pagina 8*). A seguire, la proposta di provvedimento amministrativo n. 241/9 (di iniziativa di Gallo, Magno, Tripodi, Franchino, Orsomarso, Talarico Domenico, Crinò, Scalzo,

Giordano e Guagliardi) per la modifica della legge n. 9/91 sull'attuazione del nuovo piano energetico nazionale e dell'articolo 35 del decreto legge n. 83/2012 (misure urgenti per la crescita del Paese) convertito, con modificazioni, dalla legge n. 134/2012" (relatore: il presidente della quarta commissione **Gianluca Gallo**).

Al vaglio dell'Assemblea poi i bilanci di previsione per il 2013 dell'Ardis (Agenzia regionale per il diritto allo studio universitario) di Catanzaro e di Azienda Calabria lavoro (di cui è relatore il presidente della seconda commissione Candeloro Imbalzano).

L'Aula sarà chiamata ad esprimersi inoltre sulla proposta di provvedimento amministrativo numero 231/9 (d'iniziativa della Giunta): "Por Fse 2007-13. Presa d'atto del Programma operativo regionale 2007-13 come modificato dalla Decisione C (2012) 9617 del 14 dicembre 2012 della Commissione europea ed approvazione del nuovo Piano finanziario per assi prioritari e obiettivi specifici comuni".

Infine, il consiglio regionale si occuperà del rendiconto consuntivo per l'esercizio finanziario 2011 delle Aterp di Crotone e Catanzaro nonché del Bilancio di previsione dell'Aterp di Catanzaro per il 2013.

